

Uno scenario dinamico e in evoluzione

Estratto da EO News, ottobre '14

La componente mobile delle tecnologie RFID si riconduce a tre principali filoni applicativi: mobile payment e infotainment, mobile computing industriale e sistemi RFID integrati da montare su mezzi mobili

PAOLA VISENTIN

Softwork, come distributore e produttore di tecnologie RFID, ha un'esperienza maturata attraverso analisi, test e implementazioni di sistemi RFID, quindi reader,

antenne, tag, add-on device e periferiche, dove la strumentazione portatile si inserisce come una componente, una ramificazione di questa infrastruttura tecnologica integrata; con questo approccio operativo, le architetture hardware RFID e NFC mobili hanno vissuto una crescita

discreta, quantificabile tra il 15% e il 20% all'anno, un trend questo proporzionato all'andamento economico generale e alla capacità di investimento delle aziende.

Ecco perché, su queste premesse, la componente mobile delle tecnologie RFID si riconduce a tre principali filoni applicativi: mobile payment e infotainment, mobile computing industriale e sistemi RFID integrati da montare su mezzi mobili.

Percepriamo il settore del mobile payment e infotainment particolarmente dinamico, grazie all'azione trainante degli smartphone e alla loro capillare diffusione, a cui si aggiunge il recente annuncio di Apple che prevede i mo-

delli di ultima generazione iPhone 6 dotati di tecnologia NFC per i pagamenti (sia pur confinati alla Apple Pay); gli scenari aperti dal driver dello smartphone sono legati poi non solo ai pagamenti ma anche allo scambio di in-



PAOLA VISENTIN, marketing & global communication manager in RFID Global di Softwork

formazioni, creando così applicazioni di prossimità (distanza di rilevazione non oltre 10 cm) nell'ambito del turismo, dei musei, come ausilio per i disabili o per ricostruire la filiera agro-alimentare, solo per citare alcuni esempi. Si tratta quindi di applicazioni trasversali, in cui

l'NFC a bordo del cellulare diventa la fonte e il mezzo di scambio di informazioni.

Proprio per rispondere a un simile trend è recentemente entrata nel nostro parco prodotti la linea myAXXESS flatOne di Feig Electronic, dai moduli ai reader in box: dispositivi desktop oppure da integrare nelle vending machine certificati EMV (level 1) per micro-pagamenti contactless tap & go con carte di credito o smartphone, ideali quindi per distributori automatici di bibite, snack o DVD, stazioni di ricarica auto elettriche (eMobility), biglietterie automatiche per i ticket ATM (eTicketing nei traspor-

continua a pag.20

segue da pag.19

ti), chioschi interattivi, totem per l'auto-pagamento del parcheggio e di altri servizi (es. fotocopiatrici).

L'altra versione dell'RFID mobile che viviamo in un percorso di continua evoluzione riguarda il mobile computing industriale, basato su device



rugged e influenzato dalla dinamica della consumerizzazione, com'è testimoniato dall'identikit tecnico del nuovo RFID mobile computer Medea prodotto da Nordic ID. Con un "contemporary design", il palmare RFID nasce con l'obiettivo di supportare il retailer nelle sue abituali operazioni di Product Lifecycle Management, Customer experience e analisi di Big Data in primis, il tutto finalizzato a una migliore disponibilità del prodotto nel punto vendita: tra le peculiarità del dispositivo mobile, che opera in banda UHF ed è proposto anche nella versione con antenna cross dipole per potenziare le prestazioni di identificazione in radio-frequenza, l'ampio e robusto display touch-screen 4.3", con un'interfaccia intuitiva e famigliare, facile da leggere anche alla luce diurna.

Basti poi pensare ai risultati

di un simile tool tecnologico per percepirne la carica innovativa nella gestione del punto-vendita: inventari più accurati del 98%, aumento delle vendite del 5% e operazioni in-store più trasparenti! Oltre al retail, in questa cornice industriale le applicazioni RFID mobile prendono vita soprattutto nella logistica, document management e asset tracking per ricerca di oggetti e inventari, manutenzione degli impianti industriali, dove le prestazioni dell'RFID attese si focalizzano principalmente nella distanza di identificazione e nell'anti-collisione (rilevare un'intera popolazione di tag in contemporanea): il mobile computer Medea, ad esempio, raggiunge una distanza di lettura di 4 m, rilevando fino a 200 tag (quindi oggetti) al secondo.

L'altro approccio interpretativo all'RFID mobile poggia su architetture "all-in-one", ossia un unico device che integra reader e antenna, progettate e realizzate per essere montate in mezzi mobili. Spicca in questo ambito la gestione smart della raccolta rifiuti, dove l'RFID traccia in modo automatico, quindi all'atto del versamento dei rifiuti nell'automezzo e senza alcun intervento dell'operatore, e massivo i contenitori dei rifiuti (dotati di tag RFID), siano essi sacchetti, mastelli o cassoni carrellabili; i dati raccolti "sul campo" sono memorizzati sul controller RFID e trasmessi poi automaticamente, al rientro dell'automezzo in sede, al sistema di raccolta dati, permettendo una tariffazione precisa e puntuale (la trasmissione dati può

avvenire in tempo reale a un server cloud).

La risposta tecnologica a questo scenario in mobilità è data dall'apparato RFID ideato appositamente per le operazioni di raccolta rifiuti; l'antenna rugged RFID con reader integrato RedWave Smart in banda UHF, ispirata al concetto dell'all-in-one (reader, antenna, scheda elettronica smart e GPS in un unico dispositivo) e stand-alone, perché è dotata di intelligenza propria e non necessita quindi di un host di gestione, semplificando così le operazioni di tracciabilità dei rifiuti e gestendo la filiera del dato completo (rifiuti, operatore, veicolo) senza l'ausilio di veicoli.

Costante ascolto del mercato e delle sue aspettative curando le relazioni con i Channel Partner, sincronizzazione delle risposte tecnologiche a questi input attraverso le attività di Ricerca&Sviluppo, quindi progettazione e realizzazione di dispositivi in linea con i trend tecnologici (fruizione della tecnologia in mobilità, cloud, leggerezza e praticità dei device mobili), condivisione di tutte queste preziose informazioni con gli attori della filiera implementativa delle soluzioni RFID, da monte (produttori) a valle (Channel Partner e utenti finali), educational sia tramite la partecipazione dei nostri tecnici a training di aggiornamento all'estero presso i produttori dei marchi da noi distribuiti, sia attraverso corsi executive on demand ai nostri partner per travasare questo know-how e, last but not least, un carnet di servizi tecnico-commerciali per accompagnare il partner durante il percorso di implementazione dell'RFID, dall'RFID Testing Center ai collaudi in situ poi, oltre all'assistenza telefonica e online.